Le terre del nostro amato/odiato Belpaese non sono solamente ricche di gente dalla grande dignità, che sa rimboccarsi le maniche quando necessario: sono terre assai fertili per la musica, dove nascono e crescono chitarristi di classe dalle enormi potenzialità, basta avere un po' di abilità e tanta fortuna per riuscire a scovarli.

Simone Agostini rappresenta al meglio questa categoria: classe 1981, secondo classificato al "New Sound of Acoustic Music" e già guitar winner nella finale europea dell'Emergenza Acoustic Showcase.

Il suo debutto discografico si intitola *"Green",* proprio come il verde dell'erba su cui viene ritratto con la sua inseparabile chitarra acustica.

Si tratta di un vero e proprio elogio alle sonorità di questo magico strumento musicale: dieci tracce rigorosamente acustiche, in cui a parlare sono le dita che si muovono con sorprendente abilità sulle corde della chitarra ed a vibrare non è solamente il legno del manico, ma anche il cuore e la mente di chi ascolta.

Un viaggio introspettivo attraverso paesaggi incontaminati arsi dal sole, tra passioni, racconti, delusioni, inquietudini ed un pathos tutto mediterraneo: basta solo chiudere gli occhi e lasciarsi accarezzare dalle melodie e dai brividi che questo giovane "maestro" ci sa regalare.

A volte la musica riesce a spiegare le cose meglio di mille fotografie.

Massimiliano Locandro